

lerato, in questo si seppellivano vive quelle Vergini Vestali, le quali avessero perduta la loro pudicizia, come si legge di Amata Pinaria, la quale fu la prima Vestale, che perdendo l'onestà, fu seppellita in questo Campo. In detto luogo v'era una stanzuola sotteranea, vi mettevano un letticiuolo, un lume, e del latte, ed altre cose da mangiare, con dire, che non si poteva far morire un Corpo sacro di fame; dopoi vi mettevano la detta Vergine, e ferravano la bocca della stanza, mettendovi poi sopra della terra; così si puniva la Vergine, come vuole Tito Livio.

DELLE GUGLIE,

Che di presente sono erette in Roma.

Quarantotto, secondo Publio Vittore, furono gl'Obelischi, eretti in Roma tra piccioli, e grandi, la maggior parte de' quali si vedea nel Campo Marzo, come luogo riguardevole, e dove si radunava il Popolo per creare i Magistrati; tutti li sudetti Obelischi furono trasportati dall'Egitto con grandissime spese.

Del Obelisco del Vaticano.

LA Guglia, che oggi si vede in mezzo della Piazza del Vaticano dirimpetto alla Chiesa del Principe degl'Apostoli, era prima posta nel Circo di Nerone, il quale era dov'è oggi parte della suddetta Chiesa.

Quest'Obelisco era consagrato ad Augusto,
ed

ed a Tiberio Cesare, come si ricavà dall' Iscrizione posta a piedi del medesimo. Ancora era eretto vicino alla Sagrestia di S. Pietro col piedestallo tutto sotto terra. Sisto V. volle ravvivare le grandezze de i Romani, fece inalzare questa bella machina, e vi spese 79. mila scudi, e vi erano 160. Cavalli, che voltavano gli Argani, è alta 72. piedi, e con la base 108.; nel Ponteficato d'Innocenzo XIII. fu abbellita con ornamenti di metallo, e con balaustri di pietra.

Nella Croce posta sopra la medesima vi è del Legno della SS. Croce di Nostro Signore. Sono stati concessi dieci anni, ed altrettante quarantene d' Indulgenza a quelli, che passando avanti a quella diranno un Pater, ed un Ave.

*Della Guglia posta avanti la Chiesa
di S. Gio: in Laterano.*

FU fatta trasportare questa Guglia, da Egitto a Roma da Costanzo figliolo di Costantino, quale fece erigere nel Cerchio Massimo; dopo alcun secolo dall' empietà de' Barbari inimici della grandezza, e magnificenza di questa Città, fu gettata a terra; il suddetto Sommo Pontefice Sisto V. la fece parimente innalzare a guisa di quella di San Pietro.

Nella Croce di sopra vi è ancora del Legno della SS. Croce; ed è alta 145. palmi.

Della

Della Guglia posta in faccia a S. Maria Maggiore .

Serviva questa Guglia d'ornamento al Mausoleo d'Augusto , ed essendo per terza come le altre , Sisto V. la fece trasportare , ed erigere avanti la Basilica di S. Maria Maggiore , ed è alta 42. palmi .

Della Guglia posta nella Piazza del Popolo, nella Via Flaminia .

FU fatta condurre questa Guglia da Ottaviano Augusto a Roma dalla Città d'Etiopoli d'Egitto con spesa incredibile , e la fece innalzare nel Cerchio Massimo , e la dedicò al Sole : come si vede nell' Iscrizione scolpita nella sua Base , è tutta ornata di Gieroglifici o caratteri Egizzi , come sono l'altre , eccettuata quella di S. Pietro, e quella di S. Maria Maggiore . Questi caratteri contengono la Filosofia occulta degli antichi Re d'Egitto .

Anche questa Guglia prostrata a terra , fu fatta innalzare dalla magnificenza di Sisto V. sopra detta Guglia , vi è una Croce , nella quale è riposto del Legno della SS. Croce di N. S. Gesù Cristo .

Devesi osservare , che questa bella Guglia è posta nel più bell'ingresso di Roma , e che riguarda tre strade principali della Città , tanto questa , che l'altre fu Architettura di Domenico Fontana ; ha questa di altezza 88. palmi .

Della

Della Guglia di Piazza Navona .

Questa Guglia era posta nel Cerchio di Antonino Caracalla nella Via Appia , era gettata a terra , Innocenzo X. la fece trasportare , ed erigere in mezzo a questa gran Piazza , sopra una bellissima Fontana , ed è copiosa di caratteri Egizzi .

La Fontana è degna di grandissima ammirazione , essendo forse la più bella , che sia nel Mondo . Ha per ornamento quattro Fiumi principali dell' Universo .

Il primo rappresenta il Danubio , Fiume grande dell' Europa , è il maggiore fra tutti , perche v' entrano 60. altri Fiumi , quasi tutti navigabili . Nasce questo dal Monte Arnoba , posto nella Germania . Vedasi Plinio nel Libro IV. Cap. xxii. , ed Ammiano nel Libro xxii. , ed altri .

Il secondo è il Gange con un remo nelle mani ; ha questo Fiume la denominazione da Gange Re de' Mori , come vuole Suida . Dalle Sagre Carte però , viene annoverato tra quelli , che scaturivano dal Paradiso Terrestre .

Il terzo di questi è il Nilo ; il quale si vede con la Testa coperta ; ha questo il suo principio dall' Appendici de' Monti Atlanti , posti nella Mauritania . Vedasi Seneca , parlando di Nerone , come pure Solino , S. Girolamo , Pietro Comestore , ed altri .

Il quarto è il Fiume della Platta , rappresentante un Moro nell' America ; scorre questo
per

per l'America Meridionale, ed entra nell'Oceano Etiopico.

Vi si vedono parimente un Cavallo con un Leone, ed altri Animali più grandi del naturale. Il tutto è disegno del Cavalier Bernini famoso Architetto.

*Della Guglia avanti la Chiesa
della Minerva.*

FU trovata questa Guglia nell'Orto del Convento di questa Chiesa; il Pontefice Alessandro VII. la fece erigere sopra il dorso d'un Elefante di marmo, fatto dal Cav. Bernini, è alta 23. piedi.

La Chiesa poscia della Minerva è fondata sopra il Tempio della Dea Minerva, ed oggi ne porta il nome. Questo Tempio fu fatto da Pompeo Magno.

*Della Guglia già al Lato della Chiesa
di S. Ignazio.*

IL presente Obelisco è uno de' più piccioli, ed uno di quelli, che erano nel Campo Marzo; è ornato di Gieroglifici, come gl'altri; gli Egizzj furono i primi, come dice Tacito, che dichiarassero i concetti della mente per via d'Animali, come da questi ci viene significato; è alta 28. palmi.

Fu questo gl'anni addietro, d'ordine della S. Mem. di Clemente XI., trasportato avanti la Chiesa della Rotonda, e quivi eretto in mezzo della bella Fonte, che vi è.

Del.

*Della Guglia posta nel Giardino de Medici
nel Monte Pincio.*

ANche questa è picciola , e bella , ed ornata con i medesimi caratteri detti di sopra dell' altra .

*Della Guglia nel Giardino del Duca
Mattei nel Monte Cetio .*

E' Questa di due pezzi , e fu eretta da Ciriaco Mattei , essendoli stata donata dal Magistrato Romano ; è parimente una di quelle del Campo Marzo , la metà di questa si vede ornata con soliti caratteri , ed è alta 36. palmi .

*Delle Guglie colcate , che sono
sopra , e sotto terra .*

SI vede un Obelisco nella Villa Lodovisi per terra rotto , era uno tra i più grandi ; ornato de' soliti caratteri , era eretto nel mezzo degl' Orti di Salustio , quale era in questo luogo .

Della Guglia nel Palazzo Barberino .

E' Questa in più pezzi rotta per terra con i soliti caratteri . Il Cav. Bernini vi fece il fondamento per innalzarla in faccia al Ponte , che entra nell' Appartamento del Signor Cardinal Barberino .

Della

Della Guglia in Campo Marzo.

Scrivono, che quest' Obelisco fusse il maggiore, che fosse eretto nel Campo Marzo; è ricoperto di caratteri, ed è alto 72. piedi; oggi si vede in una Cantina vicino a S. Lorenzo in Lucina.

Delle Piazze principali di Roma, e della loro lunghezza, e larghezza per la comodità de' Forastieri.

LA Piazza del Popolo, è lunga 103. passi, larga 100.

La Piazza Colonna è lunga passi 51., e larga 39.

La Piazza di Sciarra è lunga 50. passi, e larga 10.

La Piazza della Rotonda è lunga 38. passi, larga 22.

La Piazza avanti alla Chiesa della Minerva è picciola, come anche la Piazza Mattei, in questa però vi è una bella Fontana con quattro Figure di bronzo di buona maniera, fatte da Taddeo Landini.

La Piazza Navona è lunga 154. passi, larga 32. In questa Piazza, per esser quasi in mezzo della Città, vi si fa il Mercato tutti i Mercoledì. Anticamente era il Circo Agonale, e per questo ne porta ancora il nome di Navona.

La Piazza di Pasquino è così detta per l'antichissima Statua di Pasquino, che vi è, e vi abitano molti Librai. La

La Piazza di Campo di Fiore, è così chiamata per la Dea Flora, che in questo luogo abitava; questa Flora fu amata da Pompeo Magno; detta Piazza è lunga 50. passi, larga 26.

Vicino alla Porticella di S. Andrea della Valle, verso Campo di Fiori, vi è una picciola Piazza, dove si vendono tutte le sorte di Legumi, che vengono di fuori di Roma. Di qui per andare alla Cancellaria vi è un' altra Piazzetta, nella quale si vendono i Polami, che di fuori vengono.

La Piazza avanti al Palazzo Farnese è lunga 45. passi, larga 30.

La Piazza Giudia, è così nominata da' Giudei, che presentemente hanno contigue le loro Abitazioni.

La Piazza Romana in Trastevere è picciola, e quadrata, non vi è cosa alcuna di raro, solo il nome di Piazza Romana.

La Piazza avanti S. Maria in Trastevere non è troppo grande, ma però bella, in mezzo vi è una bellissima Fontana.

La Piazza di S. Pietro è lunga 128. passi da piedi insino alla catena davanti la Chiesa del Principe degl' Apostoli, larga 125. Si vede in questa Piazza il magnifico Portico con 286. Colonne, le quali sostengono gli Architravi; sopra di detto Portico vi sono 138. Statue di diversi Santi. Questa nobil Fabrica è tutta di travertino, e sotto questo Portico passa la Processione, che il Papa fa il giorno del Corpus Domini con gran solennità, accompagna- to dal Sagro Collegio, e da tutto il Clero della

della Città; vi si portano le Corone Papali, o Tiriogni, che dir vogliamo, ornati di gioje d' un valore inestimabile. Il circuito di questo gran Portico da ambe le parti è lungo 262. passi, il corpo dell' Edifizio è largo 14.

Il Curioso può considerare questa bellissima Piazza; la quale non solo è la più bella di Roma, ma di tutto il Mondo, ed è tutto disegno del Cavalier Bernino. Io ho veduto mettere la prima pietra di detto Portico da Alessandro VII.

La Piazza di Spagna è lunga 162. passi, larga 26., in mezzo v' è la Fontana della Barcaccia, di vaghissimo disegno, fatta dal Cavalier Bernino.

La Piazza de' Santi Apostoli è lunga 125. passi, larga 12.

La Piazza della Colonna Trajana è picciola, in mezzo vi è la famosa Colonna Trajana.

La Piazza del Campidoglio è di forma ovale lunga 45. passi, larga 34. circondata da' scalini; in mezzo a questa v' è la famosa Statua Equestre di M. Aurelio il Filosofo, di bronzo d' una singolar maniera.

La Piazza avanti al Palazzo Quirinale, o Monte Cavallo, è lunga 37. Passi, larga 75.

La Piazza Grimani è così detta per essere padrona del fondo la Famiglia Grimani di Venezia, è lunga 80. passi, e larga 41.

La Piazza di Santa Maria Maggiore verso l'Occidente è lunga passi 121., e larga 42.; l'altra verso l'Oriente è lunga 50. passi, larga 47. In faccia alla Chiesa di S. Antonio Abate,

bate , uffiziata da i Canonici Regolari del nome del detto Santo della Nazione Francese ; v'è un bel Ciborio sostenuto da quattro Colonne di granito Orientale ; in mezzo v'è una Colonna , sopra la quale v'è un Crocefisso , e la Madonna di bronzo ; nella base v'è una Iscrizione , denotante l'assoluzione di Enrico IV. Re di Francia , in memoria della quale fu fatto questo Edifizio , e ciò fu fatto al tempo di Clemente VII. , ma alcuni anni addietro essendo in parte rotta la detta Iscrizione, fu da i detti Padri di S. Antonio , sotto pretesto di ristorare la Fabrica , affatto tolta via , con porvi in iscambio la Fiammella , simbolo del detto Santo ; l' Iscrizione era del seguente tenore , come si può ancora vedere nel secondo Tomo delle Medaglie Ponteficie , del P. Bonanni , nel Ciacconio , ed altri .

D. O. M.

Clemente Octavo Pont. Max.

Ad memoriam

Absolutionis Henrici Quarti

Regis Christianissimi

q. f. A. D. XV. Kal. Octob. MDXCV.